

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 905**

**FREQUENZA DI MANIFESTAZIONE
DELLE CONDIZIONI INDIVIDUATE DAL
SEMAFORO ANTI-SMOG**

*Presentata dal Consigliere regionale:
VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 5107
Pervenuta in data 12/02/2016*

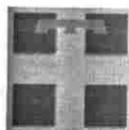
2.18.2/805/2016 X

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00005107/A0100B-04 15/02/16 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

14:52 12 Feb 16 A0100B 000172

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 805

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Frequenza di manifestazione delle condizioni individuate dal semaforo anti-smog.*

Premesso che:

- il 3 febbraio in Regione si è svolto un tavolo sulla qualità dell'aria convocato dal Presidente Sergio Chiamparino in cui hanno partecipato l'assessore all'Ambiente, Alberto Valmaggia, ed i rappresentanti della Città metropolitana, delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli e degli otto Comuni capoluogo;
- dal confronto ne è derivata una bozza di protocollo d'azione anti-smog. I provvedimenti sulle misure da attuare in caso di superamento dei livelli di polveri sottili dovuti all'inquinamento dell'aria saranno adottati dalle città con oltre 15.000 abitanti secondo quattro gradazioni di colore, uguali per tutto il territorio:
 - **giallo**, in caso di superamento per 7 giorni del limite di **50** microgrammi per metro cubo, che comporta il blocco della circolazione urbana per i veicoli diesel euro 3 ad uso privato, la riduzione di un'ora al giorno e di un grado del riscaldamento negli edifici pubblici, il divieto di usare caminetti aperti, bruciare residui vegetali nei campi e spandere nel raggio di 20 km dai centri interessati i liquami derivanti da deiezioni animali;
 - **arancione**, in caso di superamento per 3 giorni del limite di **100** microgrammi per metro cubo, che prevede anche il blocco della circolazione urbana per i veicoli diesel euro 4 ad uso privato ed un'ulteriore di un grado e di un'ora del riscaldamento negli edifici pubblici;
 - **rosso cinabro**, in caso di superamento per 3 giorni del limite di **150** microgrammi per metro cubo, che comporta anche la riduzione a 90 km orari della velocità su autostrade, superstrade e tangenziali, il blocco totale della circolazione urbana dei veicoli diesel ad uso privato;
 - **rosso vivo**, in caso di superamento per 3 giorni del limite di **180** microgrammi per metro cubo, che comporterà il blocco totale della circolazione urbana dei veicoli privati nei giorni feriali, il blocco totale della circolazione nelle aree extraurbane, l'utilizzo gratuito dei bus cittadini.
- le misure non hanno carattere cogente, ma sono suggerimenti fatti alle amministrazioni locali in determinate situazioni in cui si registrino particolari problemi di inquinamento.

Considerato che:

- le soglie di concentrazione in aria delle polveri fini PM10 sono stabilite dal D.Lgs. 155/2010, che da attuazione alla direttiva 2008/50/CE, e sono calcolate su base temporale giornaliera ed annuale. Le due soglie di legge sono: per Valore Limite (VL) annuale per la protezione della salute umana di **40 µg/m³**; per Valore Limite (VL) giornaliero per la protezione della salute umana di **50 µg/m³ da non superare più di 35 volte/anno**;
- facendo un breve screening dei valori del PM10 microgrammi al metrocubo delle stazioni di Torino per il periodo in cui si è verificata l'emergenza qualità dell'aria in Piemonte, da ottobre ad oggi, si evidenzia che: nel caso il semaforo fosse stato attivo, nel mese di **ottobre** non sarebbe scattato neanche il semaforo giallo, in quanto si sono verificati 5 giorni di seguito di superamento del valore 50 µg/m³ con il picco più alto < 90 µg/m³; nel mese di **novembre** pur avendo 14 giorni di fila di superamento del valore 50 µg/m³ con il picco più alto < 90 µg/m³, sarebbe scattato solo il semaforo giallo; **nel mese di dicembre** si sono registrati ogni giorno del mese valori medi superiori a 50 µg/m³ con il picco più alto < 115 µg/m³, ed anche in questo caso sarebbero state attivate solo dei provvedimenti legati al semaforo giallo in quanto non si sono verificati superamenti di 3 giorni consecutivi a 100 µg/m³; stessa situazione critica si è registrata in **gennaio** quando per più di metà mese di giorni consecutivi si sono registrate medie superiori ai limiti di legge 50 µg/m³ con il picco più alto a 125 µg/m³, ed in questo caso sarebbero scattati i provvedimenti per il semaforo arancione, perché dal 22 al 26 gennaio le medie erano superiori ai 100 µg/m³.

Valutato che:

- l'Arpa e l'Assessore all'Ambiente, spesso sottolineano il complessivo miglioramento negli anni delle concentrazioni medie giornaliere, pur registrando valori limite ancora molto alti e pericolosi per la salute umana;
- ARPA Piemonte utilizza un sistema di valutazione per Classi per evidenziare lo stato della qualità dell'aria in Piemonte, molto diverso da quello proposto durante il tavolo tecnico, in cui i risultati del modello previsionale sono restituiti pubblicamente sui sistemi informatici della Regione Piemonte:
 - o **classe 1:** valori di concentrazione media giornaliera di PM10 inferiori o uguali a **20 µg/m³**. La qualità dell'aria è ottima, le concentrazioni previste degli inquinanti sono notevolmente inferiori alle soglie di riferimento relative ai valori limite e obiettivo di breve periodo per la tutela della salute umana.
 - o **classe 2:** valori di concentrazione media giornaliera di PM10 compresi tra **20 e 28 µg/m³**. La qualità dell'aria è buona, le concentrazioni previste degli inquinanti sono inferiori alle soglie di riferimento relative ai valori limite e obiettivo di breve periodo per la tutela della salute umana.
 - o **classe 3:** valori di concentrazione media giornaliera di PM10 compresi tra **28 e 50 µg/m³**. La qualità dell'aria è accettabile, le concentrazioni previste degli inquinanti sono prossime alle soglie di riferimento relative ai valori limite e obiettivo di breve periodo per la tutela della salute umana.
 - o **classe 4:** valori di concentrazione media giornaliera di PM10 compresi tra **50 e 100 µg/m³**. La qualità dell'aria è cattiva, le concentrazioni previste degli inquinanti sono superiori alle soglie di riferimento relative ai valori limite e obiettivo di breve periodo per la tutela della salute umana.
 - o **classe 5:** valori di concentrazione media giornaliera di PM10 **superiori a 100 µg/m³**. La qualità dell'aria è pessima, le concentrazioni degli inquinanti sono ampiamente superiori

alle soglie di riferimento relative valori limite e obiettivo di breve periodo per la tutela della salute umana.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere :

quante volte si sono verificate nell'agglomerato urbano torinese e nei capoluoghi di provincia, durante gli ultimi 5 anni (dal 2010 compreso ad oggi), le condizioni individuate ~~indicate~~ dai colori arancione, vermiglio e rosso del semaforo per la qualità dell'aria.